

**Prefazione alla riedizione per la rete
del «Cantare di Igor'»
(a cura di E.T. Saronne)**

Questa nuova edizione de *Il Cantare di Igor'* eseguita per la rete è frutto di una revisione totale e di un parziale rifacimento della sua terza edizione dell'aprile 1991 (1^a edizione, dicembre 1988; 2^a edizione, febbraio 1989), stampata per Pratiche Editrice di Parma, che già conteneva un Indice dei nomi storici e geografici. Passata la collana «Biblioteca medievale», di cui *Il Cantare* è il settimo volume, all'editore Luni di Milano, quest'ultimo fece ristampare la 2^a edizione anziché l'ultima più aggiornata. Oggi tutte le edizioni de *Il Cantare* risultano esaurite, malgrado le sollecitazioni alla ristampa che vengono da più parti. Per questa ragione il curatore si è deciso a fare del proprio lavoro questa versione che possa essere disponibile almeno in rete.

Rispetto alla 3^a edizione, quella presente è completamente riveduta e aumentata di diverse note all'Introduzione, al testo e alla traduzione, oltre che all'Appendice sul contesto storico della *Slovo*. Sono state apportate alcune correzioni alla traduzione, risultanti dalle impressioni di vari lettori e soprattutto degli studenti che hanno fatto del testo antico-russo materia di studio. In alcuni casi il traduttore ha semplicemente avuto qualche ripensamento.

L'impaginazione, essendo realizzata nel formato A4, è necessariamente un po' diversa da quella dell'ultima edizione cartacea, assai ridotta di dimensioni. Una parziale eccezione è costituita dalla parte centrale del libro, in cui compare il testo russo con la traduzione a fronte: in questa sezione il curatore ha cercato infatti di mantenere per quanto possibile l'impaginazione del 1991³, cercando di non spezzare l'unità dei versetti che a volte – nelle edizioni precedenti – si distribuivano su due pagine successive. Per tutte queste ragioni, alcune pagine appariranno al lettore eccessivamente occupate da spazi bianchi, di effetto estetico non sempre gradevole. Si sa però come nessuna edizione fatta per la rete possa rivaleggiare con quelle a stampa, generalmente realizzate da *équipes* di esperti.

Qualche miglioramento è stato ottenuto nella presentazione del testo antico-russo, dato in doppia versione: la riproduzione dell'edizione a stampa di Musin-Puškin del 1800 e la ricostruzione di Jakobson, con l'accentazione proposta da Kolesov. La versione di Musin-Puškin è qui resa con una fonte tipografica più elegante (Method), generalmente usata dagli slavisti odierni e già utilizzata nella riproduzione dello *Slovo o pŭlku Igorevě* (il «Cantare di Igor'») in Saronne-Pepe, *Grammatica e testi dell'antico russo*, Bologna: CLUEB (Heuresis, Strumenti), 2006. Inoltre, il testo del 1800 e la ricostruzione sono date su due colonne affiancate, con un effetto estetico questa volta – a mio parere – migliore. Infine, l'Appendice II – mancante nelle precedenti edizioni – fornisce indicazioni utili per un accettabile lettura dei nomi russi da parte dei non-specialisti.

Spero che i colleghi slavisti e gli studenti (anche quei tanti che ricordo sempre con affetto) apprezzino il mio lavoro, divenuto solitario, e vogliano segnalarmi eventuali imperfezioni ed errori rimasti in questo piccolo libro.